

# Sviluppo della base dati e del sistema di consultazione per il progetto Epigrafi Latine a Bologna

## Obiettivo

Il progetto si propone di mappare e analizzare la presenza del latino nel paesaggio linguistico bolognese attraverso la creazione di un database che permetta di raccogliere tutte le scritture esposte (di qualsiasi natura, formato ed epoca) accomunate dall'impiego della lingua latina.

Il modello di metadattazione delle riproduzioni fotografiche delle epigrafi prevede tre livelli di descrizione:

1. Testi: trascrizione, edizione e traduzione
2. Dati del supporto/oggetto materiale: collocazione, fattura, materiali, etc.
3. Caratteristiche linguistiche: metro, elementi intertestuali, relazioni col contesto storico-culturale, etc.

Il sistema deve permettere in censimento delle scritture attraverso il caricamento delle rispettive riproduzioni fotografiche e dei metadati descrittivi. Inoltre il sistema dovrà consentire di accedere ai documenti attraverso ricerche sui metadati, ma anche a partire dalla loro collocazione su cartografia.

Entrambe le modalità di accesso devono prevedere la possibilità di filtrare i risultati rispetto alla dimensione temporale per poter enfatizzare alternativamente una prospettiva diacronica (lettura dell'evoluzione dei fenomeni) oppure sincronica (lettura della loro ricezione coeva).

## Punti aperti e approfondimenti

1. Per stabilire la posizione e l'ubicazione dei singoli oggetti è necessario che i toponimi vengano attestati su un dizionario georeferenziato (ad es. GeoNames) in modo da poterli disambiguare e collocare sulla cartografia contemporanea e storica.
2. I punti di interesse (POI) associati all'epigrafe potranno essere attestati su repertori esterni come l'indice dei luoghi della cultura ICCD, Treccani, WikiData o altri. L'obiettivo è poter rinviare ad essi gli utenti per un approfondimento.
3. Si dovrà prevedere la possibilità per l'operatore di inserire le coordinate dell'oggetto e l'eventuale elevazione. Sarebbe inoltre utile che il corredo fotografico includesse una vista d'insieme che fornisca un punto di riferimento (architettonico, ambientale, geografico) utile all'identificazione visiva dell'ubicazione descritta dai metadati.
4. Nella metadattazione degli oggetti si potranno prevedere campi per valorizzare l'occasione, o il fine, che ha portato alla realizzazione dell'oggetto stesso. Tali informazioni forniranno agli utenti uno strumento molto efficace per la selezione dei contenuti di interesse, oltre ad offrire una chiave di lettura del patrimonio informativo raccolto.
5. Dove possibile, si potrà inserire il riferimento a vocabolari esterni o tassonomie come ad es. il VIAF o WikiData (per le persone).
6. Data la natura del progetto, si potranno sperimentare modalità di fruizione che permettano di raccogliere contributi informativi da parte di utenti esterni (crowdsourcing).

## Attività previste

1. Studio, definizione ed implementazione del modello catalografico;
2. Individuazione della piattaforma per lo sviluppo della applicazione di catalogazione;
3. Implementazione del template e delle funzionalità di data-entry;
4. Implementazione delle funzionalità cartografiche;
5. Implementazione delle funzionalità di ricerca e consultazione;
6. Validazione del prodotto e pianificazione delle attività di follow up.

## Piano di formazione

Grazie alla collaborazione con ricercatori e tecnici del team DH.arc e con gli studiosi coinvolti nel progetto di ricerca sulla presenza del latino nel paesaggio linguistico di Bologna il/la borsista avrà modo di sviluppare le proprie competenze nell'ambito delle Digital Humanities affiancando all'analisi di modelli teorici il concreto

sviluppo di un'applicazione web (front-end e back-end). Il percorso formativo verterà in maniera prevalente sulla costruzione di database per elementi eterogenei, il data-modeling e l'analisi delle diverse funzionalità dei modelli cartografici.

### **Risorse e competenze richieste**

Al fine dello svolgimento delle attività previste è necessario il reclutamento di una figura di borsista di ricerca per un periodo di cinque mesi. Le competenze richieste vertono nell'ambito delle Digital Humanities, dello sviluppo di applicazioni web e design di interfacce utente. Competenze in ambito GIS possono costituire un elemento preferenziale.